

Ridurre la viscosità con gli ultrasuoni

E' in fase avanzata il progetto di ricerca europeo Ultra-Melt, per l'applicazione degli ultrasuoni nei processi di stampaggio ed estrusione.

6 febbraio 2004 09:08

E' in fase avanzata il progetto di ricerca europeo Ultra-Melt, per l'applicazione degli ultrasuoni nei processi di stampaggio ed estrusione.

Il programma di ricerca sta valutando la possibilità di migliorare lo scorrimento dei polimeri utilizzando vibrazioni ad ultrasuoni, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici degli impianti. Al termine del programma è prevista la messa a punto di un prototipo a basso costo applicabile su presse ad iniezione.

Il progetto Ultra-Melt, che vede impegnata anche l'associazione italiana Assocomplast (costruttori di macchine e stampi per plastiche e gomme), è giunto a metà strada: sono infatti passati i primi 15 mesi (sui 36 complessivi) e il gruppo di ricercatori ha svolto le prime sperimentazioni per verificare l'influenza degli ultrasuoni sulle variabili di processo, nella trasformazione dei materiali plastici più diffusi.

Nel corso di Samuplast, Fiera dedicata alle materie plastiche in programma a Pordenone dal 20 al 23 maggio 2004, saranno presentati dal Cesap i risultati fino ad ora raggiunti.

Il progetto Ultramelt è stato avviato nel gennaio dello scorso anno da quattro associazioni di categoria europee: oltre ad Assocomplast, partecipano la britannica Polymer Machinery Manufacturers & Distributors Association, Danish Plastics Federation e la spagnola AVEP - Polymer Processors Association. Nel gruppo di ricerca anche il costruttore di presse BM Biraghi e le società italiane Gefran (elettronica) e Thermoplay (canali caldi).

per informazioni: [Assocomplast](#), [Progetto ultra-Melt](#)